



Ministero dell' Istruzione

ISTITUTO COMPRENSIVO "Don Milani" di Corte Franca

P.le Cattaneo, 5 - 25040 Corte Franca (BS) Tel: 030-984180 - Fax: 030-9884214

www.iccortefranca.edu.it

email: bsic822006@istruzione.it

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA

**ATTI
ALBO**

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2022/2025 EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

**Atto d'indirizzo
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nel definire le priorità di lavoro dell'Istituto comprensivo di Corte Franca, si terrà conto del monitoraggio costante del Piano di Miglioramento con particolare riferimento al raggiungimento delle seguenti finalità:
 - a) Miglioramento delle competenze di cittadinanza con particolare riferimento alle competenze comunicative in lingua italiana ed in lingua inglese degli alunni;
 - b) Relativamente alle prove standardizzate: Ridurre la variabilità tra le classi e migliorare i risultati in italiano ed in lingua inglese delle classi coinvolte nelle prove Standardizzate

La scelta di queste indicazioni di lavoro è collegata agli esiti del monitoraggio del Piano di miglioramento che è stato fortemente condizionato nei propri risultati dalla situazione legata alla pandemia da Covid 19. Da qui l'idea di mantenere il focus sulle competenze comunicative, senza dimenticare le lingue straniere considerato il contesto turistico in cui si colloca il Comune di Corte Franca tra la Franciacorta e Lago d'Iseo.

- 3) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107/2015,:

commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole): Si ribadisce che il Piano triennale dell'Offerta Formativa, rivedibile annualmente, è il documento identificativo di un'istituzione scolastica e rappresentativo delle finalità del processo educativo che l'Istituto intende perseguire.

Il P.T.O.F., nella specificità dell'Istituto Comprensivo di Corte Franca, deve rispondere ad esigenze e aspettative sempre perseguite di:

- scuola inserita nel territorio nel compito di rinforzare l'identità culturale coniugandola con il quadro nazionale dell'istruzione;
- scuola inserita nel territorio nel compito di rispondere pedagogicamente alle esigenze delle famiglie in flessibilità progettuale e di arricchimento dell'offerta formativa;
- scuola di corresponsabilità nel compito di trasparenza e concorso delle e fra le componenti dalla fase di progettazione sino alla condivisione degli esiti.

Il tempo e le condizioni operative non possono giustificare devianza dal principio di Scuola che educa, istruendo, lo studente e il cittadino, accompagnandone il processo di crescita nelle sue molteplici dimensioni. Il principio si concretizza nella pedagogica quotidianità ponendo **lo studente al centro delle decisioni e delle scelte e perseguendo, progressivamente, la dinamica dei processi di costruzione delle conoscenze, di acquisizione di capacità, di abilità e di competenze trasferibili**. Diviene fondamentale continuare a stimolare il saper fare, il saper essere, il saper stare con gli altri promuovendo l'integrazione delle differenze.

Su questa base, condivisibile, **restano valide le originarie linee indicate nel P.T.O.F. con particolare riferimento alla MISSION ED ALLA VISION esplicitate ed orientate ai temi della cittadinanza globale come di seguito declinata.**

Caratterizzante il lavoro dell'IC di Corte Franca è il principio di inclusione.

Promuovere l'Inclusione significa infatti adottare una visione pedagogica orientata, da un lato verso il riconoscimento, la cura educativa e la valorizzazione di tutte le diversità e dall'altro verso la promozione delle pari opportunità da assicurare a tutti gli allievi /cittadini. L'idea di fondo è quella della **speciale normalità**, di cui parla Dario Ianes. L'esempio caro è quello del cubo di Rubik a facce colorate che per il nostro bambino non vedente non è un cubo bianco con le scritte in braille, ma un cubo colorato con i puntini. Diventa il cubo della speciale normalità, un cubo che ha sia i colori sia i segni in rilievo. Il cubo della normalità si arricchisce di qualcosa, non diventa un cubo speciale: ha qualcosa in più e non qualcosa in meno. Questa è l'idea della speciale normalità che si arricchisce di qualcosa che è essenziale per qualcuno ma utile a tutti. Creando modalità di apprendimento e partecipazione realmente universali, adatte a tutti, diventa superfluo chiamarle "inclusive" perché vanno bene per tutti. L'altra questione è l'equità. L'equità dovrebbe essere il valore di giustizia sociale che fonda la nostra scuola, come già definito nella Costituzione, con il coraggio di fare differenze in positivo tra disuguali, per compensare differenze che altrimenti diventerebbero disuguaglianze, combattere le varie forme di marginalizzazione ed esclusione, rimuovere gli ostacoli perché ognuno sviluppi il proprio massimo potenziale, qualunque sia la sua condizione personale e sociale.

La chiave di volta delle nostre scelte restano i temi dell'educazione alla cittadinanza globale declinata su tre dimensioni:

- **Cittadinanza e Costituzione;**
- **Cittadinanza digitale;**
- **Cittadinanza sostenibile.**

A tal fine è d'obbligo puntare a raggiungere le seguenti finalità:

- **Promuovere le competenze chiave e di cittadinanza:** Le scuole sono chiamate a rafforzare le competenze chiave europee al fine di garantire a tutte le studentesse e a tutti gli studenti gli strumenti culturali per affrontare i cambiamenti e le sfide del loro presente per proiettarsi meglio nel futuro, per diventare cittadine/i attivi e consapevoli, capaci di condividere valori comuni e di confrontarsi positivamente con l'altro. La cittadinanza presuppone cultura, conoscenza, apprendimenti strategici, pensiero autonomo, maturità morale e intellettuale e capacità di assumersi responsabilità del proprio apprendimento e delle proprie azioni. Essa deve trovare nella scuola il suo esercizio ed il suo sviluppo. **Il Consiglio dell'Unione Europea ha recentemente adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018).** Il concetto di **competenza è declinato come combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti"**, dove l'atteggiamento è definito quale "disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni". Le otto competenze individuate modificano, in qualche caso in modo sostanziale, l'assetto definito nel 2006. Nel complesso, si riscontra la presa d'atto di una **forte accelerazione verso la dimensione della**

complessità: nella parte descrittiva del documento, emergono sia il fenomeno della connessione/sovrapposizione tra le varie aree, sia il riconoscimento di un potenziale intrinseco che porta ciascuna competenza ad invadere altri campi di esperienza culturale e relazionale. La declinazione delle nuove competenze è di seguito elencata:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

- **Promuovere l'integrazione tra una solida base di istruzione generale** (competenze disciplinari) **e la cultura** per consentire agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari a risolvere situazioni problematiche in contesti concreti. In questo senso è utile una lettura condivisa del Documento **Indicazioni nazionali e nuovi scenari**. "L'esercizio della cittadinanza attiva necessita di strumenti culturali e di sicure abilità e competenze di base, cui concorrono tutte le discipline. [...] La padronanza sicura della lingua italiana consente di prevenire e contrastare fenomeni di marginalità culturale, di analfabetismo di ritorno e di esclusione. [...] L'apprendimento di più lingue permette di porre le basi per la costruzione di conoscenze e facilita il confronto tra culture diverse. [...] Lo studio della storia attraverso quadri di civiltà, permette di indagare come l'umanità, nel tempo e nello spazio, ha affrontato e risolto problemi di convivenza, di organizzazione sociale...ha sviluppato la cultura l'economia, la tecnologia, le arti e la letteratura. [...] La geografia spiega l'interazione tra l'uomo ed il proprio ambiente di vita, le scelte delle comunità, le migrazioni, i flussi di materie prime e di risorse e ciò la accomuna all'ambito antropico e sociale. [...] La matematica fornisce strumenti per indagare e spiegare molti fenomeni del mondo che ci circonda, favorendo un approccio razionale ai problemi che la realtà pone e fornendo, quindi, un contributo importante alla costruzione di una cittadinanza consapevole. [...] Lingua e matematica apparentate sono alla base del pensiero computazionale. [...] Sostanzialmente si tratta di una educazione al pensiero logico ed analitico diretto alla soluzione di problemi. [...] E' indispensabile una didattica delle scienze basata sulla sperimentazione, l'indagine, la riflessione, la contestualizzazione dell'esperienza, l'utilizzo costante della discussione e dell'argomentazione. [...] Le discipline artistiche sono fondamentali per lo sviluppo armonioso della personalità e per la formazione di un cittadino capace di esprimersi con modalità diverse, di fruire in modo consapevole dei beni artistici, ambientali e culturali."
- **Valorizzare in continuità il percorso degli alunni presso la scuola dell'infanzia.** Anche in relazione alla nuova scuola realizzata a Corte Franca si attiveranno percorsi di collaborazione in verticale con le scuole dell'infanzia del territorio di Colombaro e di Borgonato.
- **Favorire esperienze formative in ottica di service learning,** nell'ottica del documento recentemente elaborato dal MIUR su questo tema e dal quale si prende spunto per la definizione della modalità lavoro. La scuola è una istituzione "chiave", luogo dove si educa e si sviluppa la cittadinanza globale e si costruiscono presupposti di resilienza individuale e di sistema. Il perseguimento di una istruzione equa, di qualità ed inclusiva non è sufficiente, però, ad innescare il cambiamento del Paese, se non si modifica l'approccio sociale e culturale passando dalla centralità dell' "Io" al "Noi". Avere obiettivi comuni impegna tutte le persone: nessuno è escluso, né deve essere lasciato indietro. L'istruzione di qualità equa ed inclusiva per un apprendimento permanente per tutti, così come previsto dal Goal 4 dell'Agenda 2030, necessita il ricorso ad un modello pedagogico che valorizzi l'impegno, la responsabilità, il senso di cittadinanza globale. È necessario rilanciare l'idea di scuola che fu alla base dell'avvio dell'autonomia scolastica: radicata nel territorio, elemento essenziale di una comunità, in cui si collabora, nel rispetto dei ruoli, al fine di perseguire i principi costituzionali del (...) *pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese*. La Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018 ribadisce, infatti, che "Le competenze richieste oggi sono cambiate: (...) e le competenze, sociali e civiche diventano più importanti per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti". La scuola è un ambiente di apprendimento in cui i percorsi si intrecciano e si arricchiscono nel confronto con gli altri. Il dualismo fra l'"Io" e il "Noi" rappresenta la ricerca di un equilibrio fra la scuola che "insegna" e la scuola che prepara a "stare al mondo". Il Service Learning è una proposta di fare scuola che può spargere i semi del cambiamento. Non è qualcosa che si aggiunge alle normali pratiche didattiche né un nuovo metodo di insegnamento, è molto di più: si tratta di un approccio pedagogico che porta a ripensare i contenuti ed i metodi secondo la logica della trasformazione migliorativa della realtà, unendo il Learning, l'apprendimento, al Service, l'impegno costruttivo

per la comunità. Gli studenti hanno la possibilità di rivestire un ruolo attivo, da protagonisti, in tutte le fasi del progetto, dalla sua ideazione alla sua valutazione fino alla realizzazione di attività solidali riferite ad un bisogno presente nella comunità, tramite un impegno partecipato per lo sviluppo di soluzioni possibili e significative. Il Service Learning, inoltre, per quanto sopra detto, consente allo studente di esprimere e riconoscere in modo compiuto le proprie inclinazioni e capacità, in un percorso che acquista la valenza di orientamento formativo. Attraverso il Service Learning gli studenti hanno l'opportunità di muoversi all'interno del loro normale curriculum orientandolo alla ricerca di utili soluzioni, mettendo conoscenze e abilità alla prova della realtà e al servizio della comunità, misurandosi con problemi autentici, sviluppando competenze e facendo crescere il senso di identità e di appartenenza ad un territorio. L'apprendimento assume quindi le seguenti caratteristiche, ovvero quello di essere un apprendimento:

1. *Curricolare*. Gli studenti realizzano le attività all'interno del loro normale curriculum;
 2. *Orientato alla ricerca*. I progetti nascono dalla rilevazione di problemi, il percorso che si attiva è diretto alla loro soluzione;
 3. *Focalizzato sulle competenze*. Gli studenti mettono conoscenze e abilità alla prova della realtà e, misurandosi con problemi autentici, sviluppano le loro competenze e conoscenze;
 4. *Interdisciplinare*. I problemi sono, generalmente, caratterizzati da complessità e, per la loro soluzione, è necessario servirsi di più discipline, che dialogano tra loro e si integrano;
 5. *Orientato all'apprendimento significativo*. L'apprendimento è significativo quando è il risultato di una rielaborazione personale delle proprie conoscenze e quando risponde a motivazioni profonde;
 6. *Collaborativo*. La progettazione e realizzazione di progetti di Service Learning impegna il gruppo classe, che diventa una comunità che apprende. L'impegno personale è indispensabile perché il gruppo possa avere successo;
 7. *Partecipato*. Non si tratta di una pratica assistenziale, ma di una collaborazione con gli stessi destinatari del progetto, che sono coinvolti su un piano di parità. Non ricevono semplicemente un aiuto, ma sono essi stessi una risorsa per la crescita degli studenti;
 8. *Responsabilizzante*. La scuola non sta ai margini della vita, ma si sente chiamata in causa, assume una responsabilità sociale. Il Service Learning consente di realizzare esperienze di cittadinanza attiva;
 9. *Trasformativo*. La responsabilità sociale si traduce nell'impegno al miglioramento alla ricerca di soluzioni anche innovative. Il miglioramento è, prima di tutto, personale, riguarda chi sta agendo in favore della comunità; è, però, anche sociale, qualcosa che migliora la realtà di vita.
- Cfr: I. Fiorin, *La sfida dell'insegnamento*, Mondadori, Milano, 2017.

Per raggiungere le finalità sopra descritte è necessario prestare un forte attenzione agli **aspetti metodologico, didattico organizzativi**:

- dobbiamo utilizzare e **potenziare i metodi induttivi, le metodologie partecipative**, la didattica di laboratorio, le metodologie progettuali e il lavoro di gruppo. L'integrazione delle discipline per spiegare la complessità della realtà, la costruzione di conoscenze e abilità attraverso l'analisi di problemi e la gestione di situazioni complesse, la cooperazione e l'apprendimento sociale, la sperimentazione, l'indagine, la contestualizzazione nell'esperienza, la laboratorialità sono tutti fattori imprescindibili per sviluppare competenze, apprendimenti stabili e significativi, dotati di significato e di valore per la cittadinanza. L'orientamento è volto verso una **concezione costruttivista** sia della conoscenza, sia dell'azione didattica che richiede l'intervento diretto e sempre più consapevole degli studenti nelle attività di studio e quindi nell'acquisizione delle loro competenze;
- la **valorizzazione delle identità e della relazionalità** costituiscono per il nostro Istituto le dimensioni trasversali che permeano tutto l'impianto educativo e culturale. In tale prospettiva, le problematiche interculturali assumono rilevanza particolare. Dobbiamo valorizzare le diverse identità e competenze degli studenti, quale valore e risorsa da far emergere per la loro crescita educativa globale. L'orientamento metodologico è quindi fondato sulla centralità della persona e delle sue caratteristiche, nella conseguente attivazione di processi di apprendimento adeguati alle **differenti intelligenze** (Goleman) e potenzialità degli studenti nella promozione e nell'organizzazione di attività didattiche e di studio di tipo cooperativo inclusivo, nella determinazione ad offrire un contributo formativo innovativo e di qualità elevata per promuovere il successo scolastico dei bambini e dei ragazzi;
- il nostro Istituto deve confermare la particolare attenzione **all'integrazione/inclusione degli alunni con BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI** in quanto ne accoglie al suo interno un numero sempre crescente. Per questi alunni, sono stati da sempre individuati interventi e progetti che, condivisi, approvati, sono parte integrante delle azioni positive che il nostro Istituto ha inteso mettere in atto, ormai da diversi anni, nella consapevolezza che l'integrazione è una ricchezza per tutti. **Pertanto obiettivo principale è orientare l'alunno verso un percorso scolastico**

adeguato alle proprie potenzialità, attraverso la costruzione di un programma formativo individuale orientato all'acquisizione di competenze didattico/formative che possono agevolare l'inserimento sociale;

- i nostri alunni devono vivere una scuola aperta, che realizza una integrazione solidale, nella sua dimensione sociale e civile prima ancora che didattica e organizzativa. In quest'ambito ha primaria importanza e va realizzata nella dimensione più ampia l'idea di lavorare anche per **PROGETTI TRASVERSALI, PROPOSTI PER CLASSI PARALLELE E COMUNI ALLO STESSO ORDINE DI SCUOLA**. Essi devono diventare punto definitivo e indicatore di qualità del servizio offerto sia nello specifico ambito di intervento sia nella diffusione di una metodologia e procedura di riferimento per altri ambiti disciplinari (nell'ottica della trasferibilità delle buone prassi);
- i **percorsi didattici** messi a punto devono continuare ad essere **formalizzati in modelli che li documentino**, consentano la verifica, la valutazione e la trasferibilità ad altre classi, nonché la capitalizzazione per gli anni successivi, razionalizzando così le risorse e costruendo progressivamente intenzionali e condivise pratiche di Istituto.

LA VALUTAZIONE

La valutazione deve essere intesa in ottica inclusiva al fine di incoraggiare, rinforzare e aprire nuove possibilità, promuovere consapevolezza, guidare il miglioramento e sostenere il progetto di apprendimento personale degli alunni. La valutazione inoltre deve avere lo scopo di orientare le scelte metodologiche e didattiche degli insegnanti oltre che di facilitare la presa in carico di ogni alunno. Si fa riferimento ad una valutazione che:

1. precede, accompagna e segue i percorsi curricolari (valutazione di processo);
2. attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate e promuove un bilancio critico su quelle condotte a termine (feed back al docente per il miglioramento delle pratiche di insegnamento);
3. accompagna i processi di apprendimento e stimola al miglioramento continuo (feed back all'alunno per il miglioramento delle pratiche di apprendimento).

Lo scopo della valutazione deve essere quello di valorizzare i processi incrementali degli alunni con modalità di verifica e dispositivi che consentano di superare i limiti dell'approccio di mera misurazione a favore di modalità più dinamiche in cui l'insegnante mediatore orienta, accompagna, supporta l'alunno nella ricerca di strategie per migliorare.

Per la scuola primaria, alla luce delle recenti disposizioni in tema di valutazione, si ci si avvarrà dell'utilizzo di rubriche per la valutazione.

OFFERTA CURRICOLARE

L'offerta curricolare si articolerà secondo i modelli di tempo scuola previsti dal DM 89/2008 e recepiti nel PTOF. Si garantirà la libertà di scelta delle famiglie.

Il curricolo di Istituto, agganciato alle griglie di valutazione delle competenze è stato recentemente rivisto attraverso un lavoro di ricerca-azione e costituisce un punto di riferimento imprescindibile dell'azione didattica oltre ad essere parte integrante del PTOF.

L'OFFERTA CURRICOLARE DOVRA' ESSERE ARRICCHITA DA UNA PROPOSTA PROGETTUALE IN LINEA CON LE DELIBERE COLLEGIALI E NELL'OTTICA DI VALORIZZARE LE COMPETENZE MATURE DAL PERSONALE DOCENTE. DOVRANNO ESSERE CURATI I RAPPORTI CON IL TERRITORIO NELL'OTTICA DI RAGGIUNGERE, ANCHE ATTRAVERSO QUESTI ENTI, LE PRIORITA' E GLI OBIETTIVI DI PROCESSO INDIVIDUATI NEL RAV.

OFFERTA EXTRA CURRICOLARE

Nel corso dell'anno scolastico potranno essere offerte opportunità di arricchimento della proposta formativa finalizzate al recupero e al potenziamento delle competenze. La formula proposta sarà principalmente legata alla didattica laboratoriale. Le esperienze potranno essere guidate sia da docenti interni sia da esperti esterni. Potranno essere proposti laboratori di alfabetizzazione nell'ambito di Italiano come L.2 anche in modalità di peer education, potenziamento di matematica ed italiano per gruppi di alunni, potenziamento di Lingua inglese (Certificazione Trinity).

- I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a specifiche esigenze, motivandole e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà altresì conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di distribuire sui progetti l'intera quota oraria disponibile. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento.
- Nell'ambito dell'offerta extra-curricolare troveranno attuazione i progetti finanziati attraverso i Bandi PON 2014/2020 sui quali l'Istituto comprensivo di Corte Franca ha ottenuto il relativo finanziamento e che sono di seguito elencati:

Fondi Strutturali Europei – PON “Apprendimento e socialità”, REALIZZAZIONE DI PERCORSI EDUCATIVI VOLTI AL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE E PER L’AGGREGAZIONE E LA SOCIALIZZAZIONE DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI NELL’EMERGENZA COVID-19 Programma Operativo Nazionale (PON E POC) “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 finanziato con FSE E FDR Asse I –Istruzione –Obiettivi Specifici 10.1, 10.2 e 10.3–Azioni 10.1.1, 10.2.2 e 10.3.1

➤ **commi 5-7 e 14** (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell’organico dell’autonomia, potenziamento dell’offerta e obiettivi formativi prioritari):

– si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

c) potenziamento della connessione tramite banda ultra larga grazie alla collaborazione dell’Ente Locale;

d) consolidamento laboratorio scolastico innovativo a seguito del finanziamento ottenuto sul Piano Nazionale Scuola Digitale oltre che delle dotazioni per il laboratorio STEM

Il fabbisogno infrastrutturale riguarda l’attivazione della banda ultra larga al fine di poter addivenire ad un uso più razionale delle dotazioni tecnologiche già in possesso nei plessi, di migliorare la quantità e la qualità delle future dotazioni e di potenziare una didattica multimodale.

Al fine di realizzare gli obiettivi fissati nel PTOF l’Istituto Comprensivo potrà contare sulla dotazione finanziaria assegnata per **il funzionamento ed ammontante all’incirca ad euro 10.000,00**. L’Istituto cercherà di accedere ad ulteriori risorse attraverso la partecipazione a bandi Regionali, Ministeriale o di eventuali realtà presenti sul territorio.

Si presterà particolare attenzione all’adesione ai Bandi PON al fine di recuperare risorse per l’arricchimento della dotazione strumentale tecnologica della scuola.

Per le attività di funzionamento didattico e per le importanti azioni progettuali l’Istituto Comprensivo confida che l’Ente Locale mantenga nel triennio lo stanziamento assicurato negli ultimi anni, **ovvero 40.000,00 euro per il funzionamento didattico e per l’attivazione dei progetti di arricchimento dell’offerta formativa sopra descritti**.

I viaggi di istruzione, le proposte teatrali in lingua inglese e francese, eventuali proposte extra curricolari potranno prevedere la compartecipazione totale o parziale delle famiglie rispetto ai costi sostenuti dalla scuola.

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

DOTAZIONE STANDARD

Per far fronte all’offerta formativa l’Istituto comprensivo avrà necessità di avere a disposizione una dotazione organica in relazione al n. di classi funzionanti effettivamente e calcolato secondo le disposizioni della normativa vigente.

PLESSO	CLASSI	ALUNNI
PRIMARIA	13	255
SECONDARIA I°	9	195
TOTALE	22	450

ORGANICO DI SOSTEGNO

La richiesta di organico di sostegno va nell’ottica di mantenere il rapporto docente – alunni disabili nella misura di uno a due. Attualmente sono iscritti nella nostra scuola **10 alunni con disabilità**.

Per ciò che concerne i posti **per il potenziamento dell’offerta formativa** il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 3 unità. Al fine di raggiungere le priorità definite del RAV, secondo gli obiettivi di processo nello stesso indicati, si prevede di accedere attraverso l’organico dell’autonomia ad una dotazione organica potenziata secondo le richieste di seguito espresse:

DOTAZIONE DI ORGANICO POTENZIATO

Obiettivi formativi individuati come prioritari.

a) **valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche**, con particolare riferimento **all’italiano**, nonché alla **lingua inglese** e ad altre lingue dell’Unione europea anche mediante l’utilizzo della metodologia Content language integrated learning :

b) potenziamento delle **competenze matematico-logiche e scientifiche**;

c) potenziamento delle **competenze nella pratica e nella cultura musicali**, nello spettacolo dal vivo, **nell’arte** e nella storia dell’arte, nella tutela del patrimonio artistico, culturale e ambientale in Italia e nella dimensione internazionale.

d) sviluppo delle competenze in materia di **cittadinanza attiva e democratica** attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni

e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- In relazione al Rav, all'IC di CORTE Franca è stato assegnato un posto di lingua italiana CI. A022
- Per la restante dotazione organica aggiuntiva si dispone, come da organico di diritto, di due docenti di scuola primaria posto comune per la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche-matematiche degli alunni di scuola primaria, con particolare riferimento alla competenza in madre lingua e all'alfabetizzazione alunni stranieri.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe.

Si dovrà continuare a lavorare per dipartimenti articolati su aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali con particolare riferimento all'orientamento. Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

ORGANICO ATA

Per il regolare funzionamento della segreteria e per il funzionamento di tutti i plessi si conferma la richiesta di dotazione organica attualmente esistente in capo all'Istituto

1 DSGA reggente

4 Assistenti Amministrativi

8 Collaboratori Scolastici

Eventuale personale aggiuntivo per la gestione dell'emergenza

- **commi 10 e 12** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle basilari regole di sicurezza e di semplici tecniche di primo soccorso; programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*): In tale ambito le proposte saranno formulate in accordo con la scuola polo di Palazzolo ISS Falcone e l'Istituto Comprensivo di Cazzago. Si cercherà di garantire una costante formazione del personale in tema di sicurezza. In classe con gli alunni, i docenti saranno sensibili a temi della sicurezza legate al vivere in ambienti comuni (la classe, l'edificio) e del primo soccorso. A tal fine collaboreranno con le realtà associative del territorio in tema di sicurezza, protezione civile e primo soccorso.
- **commi 15-16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*): in coerenza la mission del POF, l'Istituto garantirà gli obiettivi indicati ai commi 15/16 della L. 107/2015
- **comma 20** (*Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria*): si cercherà di valorizzare tutte le figure professionali presenti nell'Istituto scolastico con adeguata formazione in lingua inglese secondo le disposizioni normative. Si faciliterà l'accesso alla formazione per i docenti che intendono aderire ai corsi che saranno proposti in relazione al miglioramento delle competenze comunicative che alla metodologia CLIL. La scuola manterrà inoltre il Progetto Inglese per tutti che vede la presenza di un lettore madre lingua durante le lezioni di inglese da marzo a maggio. La progettazione sarà seguita dalla Funzione strumentale per l'internazionalizzazione del curricolo che curerà il Progetto **English for everybody** finanziato dalla Fondazione della comunità bresciana, in rete con altre scuole del Sebino Franciacorta.
- **commi 56-61** (**piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale**):

Obiettivi

- ✓ Implementazione connettività di Istituto: si vuole migliorare la rete wireless nella maggior parte delle aule dell'Istituto Scolastico per permettere a docenti e discenti di utilizzare strumenti didattici tecnologici e servizi per favorire comunicazione digitale scuola-famiglia, esperienze di Cooperative-Learning, ricerca informazioni su internet.
- ✓ Offrire agli allievi della scuola l'utilizzo, quanto più intensivo, delle nuove tecnologie al fine di raggiungere traguardi positivi
- ✓ Garantire attraverso le TIC una didattica inclusiva
- ✓ Apprendere attraverso modalità didattiche mediate dalle TIC
- ✓ Ottenere un controllo dello strumento Internet all'interno del contesto scolastico
- ✓ Permettere lo sviluppo di una didattica collaborativa di classe
- ✓ Facilitare la comunicazione, la ricerca, l'accesso alle informazioni e alle risorse, ai materiali didattici da parte degli allievi e dei docenti
- ✓ Condividere i registri informatici
- ✓ Saper utilizzare il computer e altre tecnologie per comunicare e instaurare rapporti di peer education

- ✓ Garantire opportunità di Didattica Digitale integrata attraverso l'utilizzo del Registro Elettronico e della GSUITE
- ✓ Utilizzare al meglio la **piattaforma di e-learning** e la condivisione di contenuti didattici e sfruttare le potenzialità delle due piattaforme attualmente in uso Google classroom e Moodle
- ✓ Gestire al meglio le lezioni dedicando più tempo ad approfondimenti e potenziamenti
- ✓ Offrire ai docenti e al personale della scuola l'opportunità, le risorse e gli strumenti culturali per la formazione in servizio, con particolare riferimento al **pensiero computazionale, coding e robotica**;
- ✓ Porre le basi infrastrutturali per la didattica 2.0

➤ **comma 124** (*formazione in servizio docenti*):

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE: è opportuno considerare la formazione in servizio come un'opportunità di tutti e per tutti e non solo come un dovere. Si tratta di una opportunità per una scuola che si costruisce come comunità professionale attiva e cooperante; solo così ogni operatore dell'educazione è sempre e costantemente capace di essere un professionista inclusivo.

LA PROPOSTA DI FORMAZIONE SI ARTICOLA NELLE AZIONI A) e B) DI SEGUITO DESCRITTE.

A) INIZIATIVE COERENTI CON GLI OBIETTIVI DEL PTOF PROMOSSE DA: **MIUR, USR, UST, AMBITO 09, Istituzioni scolastiche, Università, Enti Culturali e Scientifici, Associazioni professionali**

1. Corsi di formazione organizzati dall'UST BRESCIA e/o Reti di Scuole su tematiche relative alla Lingua inglese per docenti scuola primaria Lg. n.133 del 6 Agosto 2008
2. Corsi di formazione organizzati dalle reti CTI, della Provincia su tematiche relative ad Intercultura, Handicap e DSA
3. Corsi sulle malattie in età pediatrica
4. Corsi di formazione di base su tematiche relative alla Sicurezza Testo Unico D.Lgs 81/2008
5. Corsi di formazione organizzati dall'USP e/o Reti di Scuole su tematiche relative alla normativa sulla Privacy e Accesso agli Atti, prevenzione del bullismo e del Cyberbullismo;

B) INIZIATIVE PROMOSSE **DAL COLLEGIO DOCENTI** anche in rete con altre Istituzioni scolastiche

AZIONE 1 Didattica per competenze legata alle discipline Costruzione di prove per la valutazione delle competenze disciplinari e trasversali

AZIONE 2: Orientamento: Piano di orientamento (per docenti coordinatori classi III) "Verso il futuro"

AZIONE 3: Formazione generale sui Bisogni educativi speciali. Progetto di letto-scrittura Scuola Primaria e Secondaria di I°; prevenzione precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento ed ADHD

AZIONE 4: Uso didattico delle nuove tecnologie GENERAZIONE WEB; Utilizzo consapevole di Internet e social network .

Il Piano triennale dell'offerta formativa dovrà essere predisposto a cura del gruppo di lavoro a ciò designato secondo quanto definito dal collegio docenti e coordinato dalla relativa F.S., entro la fine di ottobre per essere poi posto all'attenzione del collegio.

Corte Franca, 30 settembre 2021

Il Dirigente scolastico reggente

Prof.ssa Giuseppina Martinelli